

sero le proteste. Agnini parlò due volte, e stigmatizzando tali provocazioni, consigliò i cittadini alla calma. Intanto si fecero tre arresti, e soltanto dopo due ore la truppa ed i carabinieri furono fatti ritirare. Il banchetto riuscì numerosissimo e pieno di entusiasmo.

Parlarono diversi operai inneggiando al socialismo, ed infine parlò Agnini tra ovazioni indescrivibili. Alla sua partenza il popolo, per nulla affatto intimidito dalle bravate poliziesche, gli ripeté una calda ed affettuosa dimostrazione.

E certo che questa giornata segnerà l'inizio per Mirandola di un risveglio proficuo e la nostra classe operaia, la nostra gioventù, daranno al governo la miglior risposta alle sue provocanti e odiose misure, organizzandosi seriamente ed affratellandosi al partito socialista dei lavoratori.

FERRARA. — Il 1.º maggio. — Benché la propaganda socialista abbia fatto tra noi appena appena i primi passi, pure il 1.º maggio non lo passammo inosservato. La Lega socialista ferrarese pubblicò un manifesto, un numero unico e distribuí parecchie centinaia di manifestini. L'avv. Buzzoni tenne una applaudita conferenza al Teatro Filodrammatico gremito di popolo.

Baraldi ad Argenta e Tedeschi a Copparo tennero pure conferenze. Bicchierate e riunioni pacifiche si ebbero a Bondeno, a Cento e in tutti i primari centri della provincia.

BOLOGNA. — Il 1.º maggio. — Quest'anno per la prima volta il nostro Circolo socialista ha voluto festeggiare il 1.º maggio indipendentemente da tutti gli altri partiti, dando alla manifestazione il carattere stabilito dal Consiglio nazionale.

Fu pubblicato a cura del Circolo un numero unico e si preparò una conferenza privata: oratore il deputato Badaloni. Difficoltà quasi insormontabili opposte dalla questura e da altri per trovare un adatto locale.

Finalmente potemmo ottenere una sala della Società artigiana, che però un'ora prima della conferenza fu occupata fraudolentemente da un centinaio di anarchici e pseudo-anarchici. I nostri che entravano alla spicciolata erano accolti da rumori assordanti e da grida di: « Viva l'anarchia! » e da minacce.

Arrivato il compagno Badaloni, giudicammo folle impresa il parlare in quel luogo; eravi il partito preso di impedirgli di aprir bocca. Quindi fu deciso egli parlasse nei locali del Circolo socialista, dove infatti tenne il suo

elevatissimo discorso. Verso la fine di questo, ecco un forte gruppo di anarchici, che prendendo penetrare senza biglietto e colla violenza nella sala.

I nostri che erano alla porta, in pochi, coraggiosamente si oppongono. Li attaccano da vigliacchi a bastonate e li minacciano di coltello. Corrono pugni e legnate: contusi e feriti al capo da entrambi le parti; gli anarchici sono respinti. La conferenza continua egualmente e termina fra gli applausi e le grida di: « Viva il socialismo! »

CONSELICE. — Il 1.º maggio. — Davanti a circa 400 persone, il compagno Romeo Galli, nel teatro municipale, pronunciò un applaudito discorso, rilevando l'importanza della festa proletaria mondiale, ed invitando con nobili parole i lavoratori conselicesi alla concordia ed all'unione, condizione indispensabile d'ogni seria ed efficace conquista sul terreno della lotta di classe. Si è votato dall'assemblea un telegramma d'augurio ad Andrea Costa, chiamato dall'affetto degli operai romani a predicare la buona novella, là, nella rocca maggiore del privilegio borghese.

Il paese è imbandierato e festante; sventola a palazzo il gonfalone del Comune: le famiglie, solidarizzando, non hanno mandato i figli alle scuole, per cui queste sono deserte. L'ordine più perfetto regna in paese.

MONTEMARCIANO (Ancona). — Il 1.º maggio. — La giornata fu festeggiata solennemente col concorso delle società Figli del lavoro, Capitale e lavoro, Mutuo soccorso e Veri Amici. Gli operai si astennero dal lavoro e pavesarono le loro case di banderuole di carta con moti socialistici; alla sera nelle sedi sociali e in quasi tutte le case operaie si illuminarono le facciate con paloncini colorati. — Nessun incidente.

ANCONA. — Il 1.º maggio. — Solito apparato di forza. I negozi furono quasi tutti chiusi, nel dopo pranzo si chiuse anche qualche albergo. Stabilimenti, laboratori e botteghe non lavorarono. Benché piovesse ferveva un grande movimento specialmente nella via e piazza del Comune. Le associazioni popolari esposero le loro bandiere. Un foglietto volante firmato: « La canaglia anarchica anconitana » manifestava, in piena consonanza coi borghesi, l'opinione contraria al 1.º maggio.

I compagni della Sezione del partito distribuirono migliaia di copie del manifesto del Consiglio nazionale; il numero d'occasione

della Lotta andò a ruba. Non mancò la solita nota zelante della polizia, che sequestrò rivenditore e giornale per qualche ora. Richiesta del motivo l'autorità di P. S. rispose che le pareva ci fosse un telegramma da Milano con ordine del sequestro.

Alla sera, sempre per cura dei socialisti, fu tenuta una riunione privata nel locale della Sede divisionale della Società fra i macchinisti e fuochisti: parlarono tre nostri compagni.

PESCARA. — Il 1.º maggio. — Contrariamente alle previsioni, qui la manifestazione riuscì non meno solenne degli anni precedenti. La grande maggioranza degli operai si astenne dal lavoro, sicché la città aveva l'aspetto dei giorni festivi. Nel pomeriggio si convenne in massa nei locali della Società operaia, ove si ebbe una discussione animatissima sulla questione sociale; poscia, sempre in massa, passeggiata alla Pineta, ove si fecero vari discorsi. Alla sera il gruppo socialista si radunò ad una fraterna bicchierata.

ROMA. — Il 1.º maggio. — La Sezione del partito socialista si è questa volta affermata potentemente. Alla sua opera solo si è dovuto se la festa del 1.º maggio a Roma, dove si credeva di averla sepolta coi disordini del 1891, risorse e si mostrò la vera festa del lavoro ordinata e seria. Sei conferenze in vari punti della città; una grande festa campestre fuori di porta S. Paolo; due conferenze nei dintorni: ecco il bilancio della nostra propaganda. Il coefficiente più efficace della buona riuscita fu senza dubbio Andrea Costa, che colla sua presenza ed attività seppe trasfondere in tutti quella fiducia nelle proprie forze, necessaria per arrivare ad ottenere qualunque cosa sia violentemente contrastata. Egli incominciò con una conferenza preparatoria domenica scorsa alla sede della Sezione davanti a più di duecento ascoltatori, mentre alla sede dell'Associazione Giordano Bruno, Angelo Bidolfi parlava ad un altro centinaio di persone. Alla sera poi in un'altra riunione nella sala dell'Associazione Giuditta Tavani Arquati dopo una bellissima conferenza del nostro compagno Pozzi, Andrea Costa insistentemente chiamato parlò nuovamente. Ieri mattina poi, egli intervenne alla riunione dei fornai dove parlò, dopo il compagno Marabini, indi partecipò alla conferenza del compagno Lollini ai tipografi. Quindi tenne il suo discorso, diremo così, principe alla festa campestre. Alla sera parlò nuovamente nella sede della Società

centrale operaia ed infine fece una capatina alla festa dei parrucchieri.

Ciò che dava maggior pensiero ai nostri compagni era la festa campestre. Riunire in Roma circa duemila operai senza che ci fosse da lamentare un arresto, senza che succedessero inconvenienti spiacevoli, era cosa che da un certo tempo in qua era non solo difficile ad attuare, ma anche ad immaginare. A questo si aggiungeva la difficoltà di dover mantenere alla riunione il carattere privato. Tuttavia, ad onta delle grandi difficoltà dell'ultimo momento, ad onta del tempo sempre minaccioso, la manifestazione riuscì, con dolorosa meraviglia di tutta la stampa borghese, accorsa per registrare qualche grave fatto, mentre invece dovette semplicemente constatare che l'idea e la disciplina socialista va sempre più infiltrandosi nelle masse.

Non c'è bisogno di dire che i giornali si guardarono bene dal ricoprire, anche lontanamente, quale era il partito che aveva potuto operare un tal miracolo. Essi si fermarono alla superficialità del fatto. Registrarono le parole veramente splendide di Lollini e di Costa, una certa tirata dell'eterno Calcagno contro la conquista dei poteri pubblici, con parole che dimostravano la più completa ignoranza di alcune nostre affermazioni, nonché le assennate parole dell'operaio Bardi. Il pubblico borghese saprà che fra il canto dell'Inno dei lavoratori e di quello del 1.º maggio ci fu una lotteria, una bicchierata, ma non potrà penetrare, né conoscere lo spirito che animava quella massa, anzi gli sarà tenuta gelosamente nascosta la fonte dei principi da cui quello spirito trae origine.

In complesso anche a Roma si è arrivati a sfatare il pregiudizio, come ben disse il Costa, che questa non sia terra da socialismo e quindi inutile ogni lavoro. Noi speriamo che la nostra Sezione, continuando nell'accrescimento dei soci che ora si verifica, potrà in breve imporsi a qualunque congiura del silenzio e con successive manifestazioni mostrare che gli operai della capitale d'Italia possono e vogliono arrivare ai risultati ottenuti dagli operai delle altre capitali.

MARINO (Roma). — Il 1.º maggio. — Il compagno Pozzi, arrivato appositamente da Roma, tenne qui una conferenza che ci fece davvero aprire gli occhi. Finora eravamo abituati ad applaudire i grandi paroloni dei nostri radicali e repubblicani. Egli invece ci obbligò a ragionare, ci dimostrò come noi piccoli

proprietari siamo e saremo sempre turlupinati e sfruttati come e più degli operai dai grandi signori ed il nostro interesse è di unirci a quel partito che vuole rendere la terra proprietà di tutti perché, il prodotto ne sia ripartito tra coloro che hanno lavorato in proporzione della loro fatica.

Noi speriamo che colla venuta di Andrea Costa domenica ventura quest'unione sarà un fatto compiuto.

Milano socialista

Nuovo Circolo socialista. — La costituzione del Circolo socialista di P. Romana è un fatto compiuto. Esso ha fissato la propria sede in corso Vigenina, n. 28, con annesso un grandioso giardino dove i soci possono intervenire tutte le sere.

Adunanze e conferenze. — L'Unione mutua Figlie del lavoro (via Volta, 18), inaugurerà il 20 corr. il proprio vessillo nel salone del Consolato alle ore 12. Alla sera vi sarà banchetto.

Pubblicazioni del Partito

Programma, statuto e tattica del Partito socialista dei lavoratori italiani, compilato sulle deliberazioni del Congresso di Reggio Emilia. — Prezzo cent. 5 la copia. Sconto del 10% per ordinazioni non inferiori a 100 copie.

Il primo anno del Partito dei lavoratori italiani. — Relazione morale e bilancio presentati dal Comitato centrale al Congresso nazionale di Reggio Emilia, il giorno 8 settembre 1893. — Prezzo cent. 10 per copia.

Il Congresso di Reggio Emilia, verbale stenografico, aggiuntivi i telegrammi pervenuti al Congresso e l'elenco delle Società aderenti col nome dei propri rappresentanti. — 2.ª edizione. — Prezzo: da una sino a 25 copie cent. 20 cad.; — da 25 a 54 centesimi 18 cad.; — per ordinazioni superiori centesimi 17 la copia.

Colombo Edoardo, gerente respons.

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. 20. — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della Lotta di Classe, via S. Pietro all'Orto, 16, Milano.

Prodotti Alimentari Igienici-Economici

MAGGI

IL GOVERNO
IL MEDICO
L'ARISTOCRAZIA
IL MONDO SPORT
LA MASSAIA
L'OPERAIO
E L'ENORME
Classe dei POVERI

preferisce i prodotti Maggi riconoscendo la loro pratica ed utilità tanto per l'Armata che per la Marina, in tempo di pace come durante una guerra.

saluta i prodotti Maggi, come un caro alleato, perchè oltre l'insuperabile bontà delle sostanze nutritive, il prezzo mite gli permette di introdurre il Maggi da tutti i suoi ammalati ed anche nelle famiglie più povere.

è incantata dell'appetitosa ed ingegnosa confezione dei prodotti Maggi, la quale permette di fare in pochi minuti, senza tanti preparativi e senza avere alcuna pratica, una minestra squisita ed un brodo rifocillante.

Touristi, Alpinisti, Viaggiatori in terra o mare, Biciclisti, ecc., tutti preferiscono l'Estratto di Carne Maggi in scatole tascabili ed eleganti di latta, alle solite qualità d'estratti di Carne in vasetti pesanti, malcomodi e fragili.

preferisce Maggi a tutti gli altri prodotti simili non solo per l'insuperabile bontà, ma anche perchè a mezzo della sua ingegnosa confezione, essa ha un controllo preciso del consumo e può evitare uno spreco inutile e dannoso da parte del personale mal pratico.

— per loro si può dire, che si è scoperto col Maggi un nuovo mondo. Esclusi finora totalmente dall'uso della benefica invenzione dell'Estratto di Carne, perchè il vasetto più piccolo porta già l'ingente spesa di L. 1,50 circa, ora si possono procurare con soli 10 o 15 Centesimi una minestra squisita ed un brodo rifocillante, e salutano il Maggi come benefattore delle classi lavoranti e povere.

Estratto di Carne Maggi in porzione 15 C.MI

IL Concentrato MAGGI è il prediletto della Cuca e Massaia

Un mezzo cucchiaino di questo concentrato inalterabile rende il brodo, la minestra e qualsiasi cibo gustoso e saporito. L. 1,25 al flac.

da istantaneamente un brodo rifocillante e sorpassa per bontà e pratica tutti gli altri Estratti di Carne conosciuti.

VENDONSI PRESSO TUTTI I DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO
Rappresentante Generale per l'Italia:
C. V. LUCHESCHITZ - Via S. Pietro all'Orto. 16.

SAPOL

CRELIUM

(Sapol antisettico di esclusiva preparazione del laboratorio chimico A. Bertelli e C. - Milano)

In tempi di epidemia
Disinfettante sicuro e non pericoloso
Profumato
Parere di Autorità Mediche

Se nelle condizioni ordinarie di salute può bastare l'uso del Sapol profumato o non, che è pure sufficientemente antisettico, nelle condizioni anormali (che possono disordinatamente sopravvenire da un momento all'altro per lo svilupparsi del colera o per lo svilupparsi in taluni centri delle malattie tifose, violasse, d'isteriche, ecc.), è necessario che il pubblico delle malattie si serva di un antisettico che non presenti alcun pericolo, nel mentre garantisca una forte e perfetta disinfestazione. Il Crelium o Sapol profumato, in modo assoluto questi grandi vantaggi, e così un balsamo lo può usare impunemente, una signora lo può adottare per la ordinaria tosse o per la tosse intima, mentreché, non essendo né caustico, né velenoso come gli altri antisettici, non porta con sé il pericolo di abbruciature alla cute o agli abiti e alle biancherie, né irritazione di parti delicate, né pericolo di avvelenamento, mentre è poi di odore sano e gratissimo.

Il Ministero di Salute Pubblica Germanico raccomanda nell'invasione colerica l'uso del sapone antisettico. Simile raccomandazione è stata fatta dalla Società Igiene Nazionale di Londra. L'illustre Prof. Ernesto Hart, membro di tale Società e batteriologo insigne, in pubblica lettura disse: « Una grande salvaguardia contro lo sviluppo del colera è la grande pulizia antisettica. L'adottato sistema di usare largamente il sapone antisettico, ci permette di dire che il colera non farà molta strada. »

Si vende da A. BERTELLI e C., chimici-farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26, a L. 1 il pezzo, più cent. 20 se per posta; tre pezzi L. 2,75 e dodici pezzi L. 9,75, franchi di porto, in tutto il Regno. Trovati anche presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie. — Concessionari per la vendita all'ingrosso in Italia: PAGANINI, VILLANI e C., Milano, Bari, Napoli.

Seghe e Macchine Legno

Fornice Stabilimento di Costruzioni
Ing. ERNESTO KIRCHNER & C.
Lipsia-Sellenhausen.

Milano - Via Principe Umberto 34
Per ogni informazione, gratis e richiesta, scrivere al indirizzo sopra indicato, o al indirizzo di pagamento e ordinazione.

I MIGLIORI ACQUISTI
si fanno sempre ai MAGAZZINI GENERALI
DEL
MOBILIO
Società Anonima COOPERATIVA
a capitale illimitato
MILANO, Viale Volta, 10
ESPOSIZIONE PERMANENTE
Prezzi di vera produzione.

MARCIA SOCIALISTA MONDIALE
PER ORCHESTRA.
Spedisce franco verso cartolina-vaglia di L. 2.
N. Hüls, Milano, 37, viale Monforte.